

Misteri d'Egitto

Grazie all'iniziativa del Rotary Club di Ascoli Piceno, la Sala della Ragione del Palazzo dei Capitani in Piazza del Popolo, ha fatto da cornice al Convegno su "Nefertari, luce d'Egitto". Ad illustrare i misteri della tomba della moglie prediletta del faraone Ramesse II, vissuta più di 3500 anni fa, ha pensato il restauratore Adriano Luzi, ascolano di Comunanza. L'esperto, divenuto famoso per i suoi scavi su luoghi Etruschi e Romani, ha infatti collaborato con il Getty Conservation Institute in occasione del restauro della tomba egizia di

relativi ai dipinti murali che presentavano diversi affreschi che rischiavano di andare perduti per sempre. L'intonaco infatti era stato realizzato con fango e paglia.

"Per avere un'idea di quanto sia delicato l'equilibrio dei dipinti" - ha dichiarato Adriano Luzi - "basta pensare che ci siamo trovati di fronte ad una pittura a secco, eseguita su un intonaco molto deteriorabile e con un legante organico fragilissimo come è la gomma arabica che si danneggia al solo contatto con una mano. Si può quindi immaginare quali potevano essere i danni provocati,



Da destra: il generale Raul Babini, presidente del Rotary di Ascoli Piceno, il prof. Adriano Luzi, la prof.ssa Carla Alfano e il dott. Nicola Capriotti

cui ora è il conservatore.

Al convegno ha inoltre preso parte la professoressa Carla Alfano, laureata in Egitologia, antichità nubiane e storia delle religioni e specializzata in Archeologia e Studi Orientali.

In una straordinaria atmosfera sono state illustrate le varie fasi del restauro sin dalla scoperta della tomba avvenuta ad opera dell'Archeologo italiano Ernesto Schiapparelli, direttore del Museo Egizio di Torino.

I relatori sono riusciti a catturare l'attenzione del folto pubblico presente al convegno, per oltre tre ore. Affascinante il racconto del mito della moglie del faraone e particolarmente comprensibile la descrizione del restauro durato sei anni, dal 1986 al '92. Lavori di conservazione di grande difficoltà soprattutto

anche involontariamente dalle migliaia di turisti che ogni anno visitano le tombe egizie. In questi 90 anni, dalla scoperta della tomba è già stato perso il 15% delle pitture così è stato deciso di mantenere ancora chiusa la tomba per completarne lo studio".

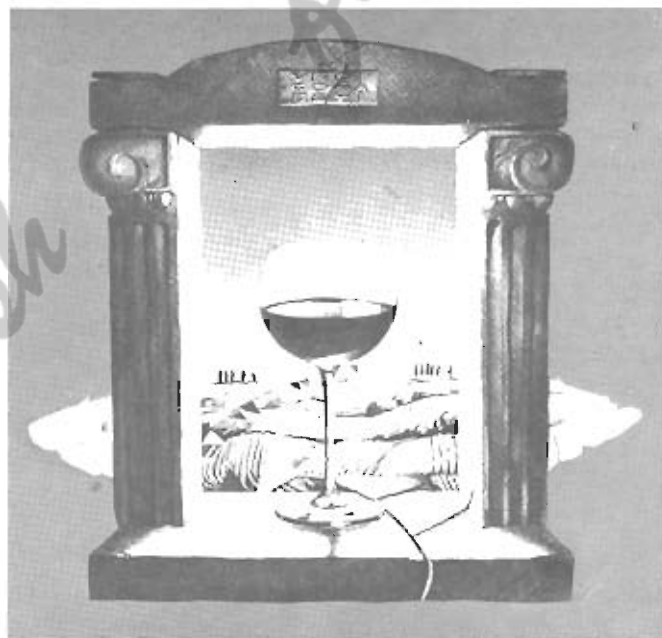
Grande soddisfazione ha mostrato, al termine, il Generale Raul Babini, Presidente del Rotary Club di Ascoli Piceno. Un convegno sicuramente interessante e coinvolgente, giunto a coronamento di un anno sociale molto intenso per il sodalizio piceno. Babini ha infine voluto sottolineare il contributo prestato dall'insegnante Maria Pia Petrocchi per i rapporti con le scuole cittadine e la perfetta organizzazione del meeting curata dal segretario del Club Rotary, l'ing. Stefano Baglioni.

Valerio Rosa



L'AZIENDA AGRICOLA
VELENOSI ERCOLE
VI INVITA A VISITARE

CANTINE APERTE



IL 10 AGOSTO 1996
LA NOTTE DI S. LORENZO
DALLE ORE 20.00

Per una serata danzante
sotto le stelle

AZIENDA AGRICOLA VELENOSI ERCOLE
63100 ASCOLI PICENO - ITALIA
TEL. 0736-341218 / FAX 0736-45809